



TRIENNALE DI MILANO

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DECORATIVE E
INDUSTRIALI MODERNE E DELL'ARCHITETTURA MODERNA

PROGRAMMA DELLA MOSTRA DELL'APPARECCHIO RADIO

La Mostra dell'apparecchio radio alla VII Triennale intende dimostrare che l'apparecchio radiofonico può avere forma e disposizioni molto più intelligenti e di maggior buon gusto di quelle finora prodotte dall'industria radiofonica.

I mobili che contengono i telai radiofonici risponderanno alla loro intrinseca funzione nazionale che è quella di custodia-radio anzi verrà assunta tale denominazione in sostituzione di quella impropria di mobile-radio.

Verranno esposti numerosi modelli di custodie realizzate con l'intento di ottenere una riproduzione sonora realmente ottima e una efficace protezione degli organi radioelettrici dai danni della polvere e dalla eccessiva curiosità del radioutente; custodie che si contrappongono a quelle finora prodotte, la quali costituiscono invece un inutile mascheramento dell'estetica tecnica dell'apparecchio col risultato di un volgare camuffamento con pretese di stile, sia antico che moderno.

Si darà uno stile proprio all'apparecchio radio, così come uno stile proprio e una forma ben definita e caratteristica hanno altri apparecchi o strumenti destinati all'abitazione (si pensi, tra i molti, al telefono e al pianoforte). Per ciascun apparecchio, gli architetti ordinatori della Sezione Luigi Caccia Dominioni, Livio e Pier Giacomo Castiglioni esporranno graficamente i concetti acustici e le considerazioni di sistemazione pratica e comoda nella casa che ne hanno informata la costruzione.

Verrà presa in considerazione anche la disposizione della radio in appartamenti, in camere, in mobili sotto l'aspetto di "impianto radiofonico" cioè con i vari organi, telaio d'alta frequenza, telaio di bassa frequenza, altoparlante o altoparlanti, separatamente sistemati in modo fisso nelle o sulle pareti, in armadi, libreria, scaffali, ecc.

Apparecchi speciali, dal portatile ad alimentazione con piccole batterie di pile che possono funzionare mentre il suo possessore si trova a passeggio, al grosso ricevitore di speciali requisiti musicali, verranno pure esposti ed ampiamente illustrati.

Pure con grafici e con l'esposizione di vecchi esemplari verrà fatta una retrospettiva dell'apparecchio radio nella casa dimostrando come anche quì, - e sembrerebbe un assurdo in una materia come questa tanto legata al progresso tecnico-scientifico - occorra spesso rifarsi alla storia e tornare a percorrere cammini già battuti e in seguito abbandonati per creare cose veramente logiche, razionali, intelligenti e quindi di buon gusto.

o
o

DESCRIZIONE DELLA MOSTRA DELL'APPARECCHIO RADIO

Ordinatori e organizzatori: dr.arch.Luigi Caccia Dominioni
dr.arch.Livio Castiglioni
dr.arch.Pier Giacomo Castiglioni

La mostra è divisa in due sezioni :

- SEZIONE APPARECCHI NORMALI : che comprende tutti gli apparecchi destinati ad un pubblico che non abbia particolari esigenze, al di fuori di quelle inerenti alla sensibilità, alla qualità musicale, alla potenza e al prezzo del radio-ricevitore. Saranno tutti apparecchi destinati alle abitazioni private e realizzati appositamente per questa Sezione (fuori serie del commercio).

- SEZIONE APPARECCHI SPECIALI E IMPIANTI RADICFONICI : che comprende tutti i radioricevitori destinati a particolari usi: radioamplificatori centralizzati per scuole e abitazioni, ricevitori-trasmittitori militari, ricevitori per radioamatori e professionali, apparecchi portatili ad alimentazione autonoma. Saranno per lo più apparecchi di serie del commercio (qualcuno leggermente modificato dagli organizzatori della Sezione). Questa parte della Mostra è particolarmente interessante perchè sta a dimostrare come là dove esigenze falsamente estetiche non hanno influenzato la produzione tecnica, si sono avuti risultati seri, onesti e veramente di buon gusto.

Le custodie degli apparecchi normali destinati alla abitazione saranno tutte realizzate appositamente per la VII Triennale su disegni degli architetti ordinatori, in gran parte, e, alcuni, su disegni premiati al Concorso per l'apparecchio radio indetto tra gli allievi della Scuola d'Arte "L'Umanitaria";

concorso il cui bando è stato dettato in conformità ai principi informativi della Mostra.

I telai contenuti nelle custodie sono nella maggior parte telai comuni dell'industria radiofonica.

Per alcuni apparecchi è stato creato un telaio apposito progettato dagli stessi architetti ordinatori, adottando pezzi radioelettrici del commercio.

Il fondamentale principio di ordine tecnico che informa il progetto delle custodie esposte è l'eliminazione, nel limite massimo del possibile, delle risonanze (o, "microfonicità") che nei comuni "mobili radio" si verificano tra altoparlante e parte in alta frequenza, specialmente per gli apparecchi forniti di notevole potenza d'uscita.

A tale scopo, questi due elementi (altoparlante e alta frequenza) in tutti i modelli presentati sono disposti nella custodia il più lontano possibile l'uno dall'altro, o, meglio, in due diverse custodie. Perciò tutti gli apparecchi in mostra tra i tipi normali destinati all'abitazione sono divisi in due gruppi principali a seconda della potenza d'uscita.

= fino a 3 o 4 watt con altoparlante e ricevitore con alta frequenza in custodia unica;

= oltre i 3 o 4 watt con altoparlante (o altoparlante e bassa frequenza) in una custodia, e alta frequenza (o radioricevitore completo) in un'altra.

Queste due custodie in alcuni tipi saranno separate tra loro in modo di poter dislocare i due pezzi rispettivamente anche a una notevole distanza, in altri unite in modo antirisonante.

Le disposizioni sopra accennate portano una notevole rivoluzione nel campo della forma e dell'estetica del radioricevitore che assume così naturalmente un aspetto più razionale, più sincero, più tecnico di quelli finora prodotti dal commercio, orientandosi verso uno stile suo proprio.

Un altro principio di ordine tecnico ampiamente sviluppato è quello di portare l'altoparlante più in alto possibile in tutte le soluzioni adottate onde avere la sorgente dei suoni più prossima all'altezza dell'orecchio umano ed evitare che il suono giunga all'ascoltatore attraverso riflessioni e rifrazioni così come avviene invece nelle custodie con altoparlanti posti a pochi centimetri dal pavimento.

Altri concetti di comodità nell'uso e nella manovra del radio ricevitore sono stati sviluppati nella realizzazione di queste nuove custodie; manopole facilmente impugnabili ad indice con indicazione dei comandi, migliore disposizione dei comandi stessi a seconda dell'uso e della funzione (opportuna- mente inclinati o superiormente disposti negli apparecchi più